

PIXEL TONI

Nell'audiocromologia i "pixel toni" sono sonorità realizzate col sintetizzatore attraverso l'uso dell'arpeggiatore; queste vengono associate a determinati colori o ambiti cromatici, in modo da rappresentare il colore di riferimento in tutte le sue possibili sfumature e varianti.

Partendo da un suono timbrico di base e variandolo attraverso i filtri del sintetizzatore, si sono ottenuti suoni plastici e modulanti.

Tali sonorità rappresentano ed imitano (grazie anche al moto conferito dall'arpeggiatore) il movimento stesso ed il ritmo cromatico presente nelle elaborazioni grafiche in forma di pixel; in modo da poter essere applicati nella lettura di qualsiasi composizione pittorica.

I pixel toni esprimono, quindi, il movimento sonoro del colore in tutte le sue possibili mutazioni interne; essi rappresentano un'evoluzione dei super toni combinati con l'idea ritmica che sta alla base dei toni cromoritmici.

Tutti i pixel toni sono stati composti basandosi su un suono base corrispondente al FA.

I pixel toni sono stati raggruppati in 3 parti.

La prima parte racchiude otto sonorità che rappresentano 3 toni primari, 3 secondari, 1 per i toni neutri (bianco, grigio, nero), ed 1 per i toni terrosi.

La seconda parte comprende 6 sonorità, divise in 3 suoni per i toni caldi e 3 per i freddi.

In questo caso sono state create sonorità che rappresentano la temperatura del colore in senso generico; così facendo possiamo utilizzare, ad esempio, un pixel tono riferito ai toni caldi per leggere sonoramente una qualsiasi composizione cromatica, o parte di essa, basata su queste tinte.

La terza parte infine, è formata da 10 sonorità comprendenti 3 per i primari, 3 per i secondari e 4 per i toni neutri e terrosi.

Anche in questo caso non sono stati specificati a quali colori si riferiscono le sonorità ma solo gli ambiti cromatici; così facendo possiamo utilizzare, ad esempio, un tono pixel primario per leggere una composizione cromatica basata su queste tinte (la sonorità può riguardare un solo colore, due o tutti e 3).

Allo stesso modo, i toni pixel neutri appartenenti alla terza parte, possono essere impiegati nella lettura di uno o più toni neutri.

La seconda e la terza parte dei pixel toni, rappresentano una novità nella tecnica audiocromatica, consistente proprio nella libertà associativa di una sonorità che non indica necessariamente un colore specifico ma solo un ambito cromatico; in tal modo si vuole lasciare "aperta" l'interpretazione degli stessi colori su indicazione base dell'autore.

Di conseguenza la lettura audiocromatica di un'opera pittorica mediante pixel toni di questo tipo, può permettere una maggiore possibilità interpretativa e lasciare, quindi, più libero lo spettatore di seguire sonoramente l'opera attraverso le sue scelte.

L'ascolto dei pixel toni di fronte all'opera pittorica avviene sempre in cuffia (così come previsto solitamente nella tecnica audiocromatica) al fine di favorire un maggior coinvolgimento sensoriale da parte dello spettatore.

Sul canale youtube di Luigi Rodio è possibile visionare ed ascoltare due letture audiocromatiche con toni pixel e toni cromatici, su altrettante opere basate sullo studio grafico del pixel:

- *Pixel 2*
- *Pixel 6*

TABELLA DEI PIXEL TONI

PRIMA PARTE	
1	ROSSO
2	ARANCIO
3	GIALLO
4	VERDE
5	BLU
6	VIOLA
7	BIANCO-GRIGIO-NERO
8	TERRE
SECONDA PARTE	
9	TONO CALDO 1
10	TONO CALDO 2
11	TONO CALDO3
12	TONO FREDDO 1
13	TONO FREDDO 2
14	TONO FREDDO 3
TERZA PARTE	
15	TONO PRIMARIO 1
16	TONO PRIMARIO 2
17	TONO PRIMARIO 3
18	TONO SECONDARIO 1
19	TONO SECONDARIO 2
20	TONO SECONDARIO 3
21	TONO NEUTRO 1
22	TONO NEUTRO 2
23	TONO NEUTRO 3
24	TONO NEUTRO 4